



Le basi per far ripartire l'economia

Dal **Centro Einaudi** un modello per affrontare la Fase due “Servono lockdown selettivi”

di **Francesco Antonioli**

Per la fase2 dell'emergenza Coronavirus esiste un modello di simulazione via computer che potrebbe essere utile ai decisori pubblici. In particolare, in Piemonte. Lo ha fatto suo il **Centro Einaudi** di Torino e lo ha illustrato ieri sera durante un seminario online. A costruirlo due ex ordinari dell'Università di Torino: Pietro Terna, economista, e Gianpiero Pescarmona, biochimico clinico. Poche ma essenziali le indicazioni: dove si concentrano le infezioni (ospedali, Rsa e famiglie di congiunti anziani, quasi esclusivamente) e come rendere più resistenti le persone fragili. «È solo uno strumento - precisa il direttore del **Centro Einaudi** Giuseppe Russo - e come tale va utilizzato. Serve per affrontare la complessità della situazione con strategie sensate. Fu una epidemia di peste nera che fece durare in Europa oltre cent'anni la guerra tra Francia e Inghilterra... Per la nostra economia servono lockdown selettivi».

Come funziona il modello? Considera fragili, infetti, sintomatici, asintomatici, guariti. «Ci offre un range di ipotesi per ragionare sugli scenari - spiega il professor Terna -. Abbiamo tarato i dati sul Piemonte, con 4.350 “agenti” contro 4,35

milioni di abitanti: una scala uno a mille per capire i comportamenti. Consideriamo il totale dei dati dal 24 febbraio al 4 maggio. Sulla carta geografica virtuale non manca nulla, dal paesino alla città. Non dimostriamo, mostriamo: che i contagi arrivano soprattutto dagli over 65 anni, specie da chi è più fragile. Con la riapertura del 4 maggio una recrudescenza ci sarà, ma tutto è dovuto alla popolazione anziana e a chi la frequenta senza precauzioni. Lo stesso vale per gli ospedali».

Che fare? Secondo il professor Pescarmona è opportuno agire in primis sulle fragilità. Perché? «C'è una mappa - argomenta - che rivela come al Nord ci sia un eccessivo consumo di farmaci che indebolisce. Come agisce il Coronavirus? Aggredisce una molecola dell'uomo, la proteina Ace2, squilibrando il sistema e alzando il livello dei radicali liberi, particolarmente ossidanti. L'effetto che porta alle forme gravi di patologie respiratorie è poi acuito dall'inquinamento da sostanze organiche. Bisognerebbe evitare il cortisolo e agire con sostanze come il Glutathione o la vitamina D per aiutare i soggetti più fragili a compensare. Perché non lo si fa? Dobbiamo aiutare chi è più debole ad assomigliare il più possi-

bile a chi non si ammala...».

Messa così, sembra l'uovo di Colombo: una terapia che ricrei nelle persone condizioni di non vulnerabilità e un argine ai possibili focolai di contagio. Tutto il contrario di ciò che si è fatto: «Per questo - incalza Giuseppe Russo - la ripresa dell'economia del territorio è strettamente legata a una analisi non emotiva e al rispetto delle regole. La chiusura a tappeto delle aziende non è stato un bene». Un esempio positivo? La strategia che ha dato frutti nella zona di Ovada è illustrata da Gianpaolo Zanetta, direttore generale del Cottolengo: «Subito i primi ammalati sono stati gestiti a domicilio evitando così di portarli in ospedale, una anticipazione del rischio che ha evitato il contagio. I prossimi mesi debbono vederci impegnati in una governance capillare della salute sul territorio insieme anche ai Comuni». Interviene l'economista ed ex ministro Elsa Fornero: «Questo studio conferma l'importanza del confinamento, ma va disposto in modo intelligente e molto controllato. La ripartenza? Va calibrata sulla riduzione dell'inquinamento e su un nuovo modello di medicina». La simulazione è a questo link: <https://terna.to.it/simul/SIsaR.html>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data: 09.05.2020 Pag.: 5
Size: 295 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



▲ **Economista**

Pietro Terna è il ricercatore che insieme con Gianpiero Pescarmona ha messo a punto il modello

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile